La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di
ROVATO

ANNO XXI - Maggio 2015 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Maggio 2015

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

L'EQUAZIONE

Profughi e cittadini vittime della politica

Ignorata un'emergenza, i politici scaricano luoghi comuni sulla popolazione pur di nascondere le proprie gravi colpe

DI MASSIMILIANO MAGLI

Da un lato e dall'altro della politica, e non solo, la pura ideologia. Chi ha adottato i profughi come cuccioli di dalmata e chi li prenderebbe per il collo.
Ma è mai possibile che la politica queste due fazioni (politiche appunto) le mette sempre d'accordo, facendo distrarre i cittadini e distogliendoli dal vero problema?

❑ a pag 8

SPORT

Il Rovato tiene duro

Gli imprevisti non fermano la nostra palla ovale

DI FRANCESCA GHEZZANI

Sconfiggendo uno dopo l'altro il Rugby Bassano e il Rugby Rovato, la squadra cadetta del Petrarca Padova ha vinto il girone B della Serie C con due giornate d'anticipo. Il torneo prevedeva un'unica promozione, perciò spetterà alla compagine veneta accedere al Campionato di Serie B.
Dal rugby italiano abbiamo imparato tuttavia che le sorprese sono una consuetudine e all'avvio di ogni stagione sono frequenti i casi di squadre che non riescono più a far fronte agli impegni presi o che non sono state capaci di rispettare i prin-

❑ a pag 5

Macogna, nuovo stop

Il Tar chiede un supplemento di indagini

DI ROBERTO PAROLARI

Nuova sospensione per il progetto discarica che dovrebbe interessare la cava Macogna, circa 1,3 milioni di metri cubi di rifiuti inerti nei circa 100mila metri quadrati di area che sarebbero conferiti dalla Drr di Buffalora dopo l'approvazione da parte della Provincia.
I giudici del Tar di Brescia hanno infatti richiesto un supplemento di indagini sui rischi che correrebbe la falda acquifera interessata dalla discarica prima di sentenziare sui ricorsi avversi al progetto, presentati dai Comuni di Travagliato, Rovato, Cazzago San Martino e Berlingo.
La decisione del Tar arriva dopo la relazione pubblicata dall'Asl, che evidenzia come i pozzi privati presenti nella zona potrebbero essere dan-

❑ a pag 6

esdebitami
MR RIGHTS
Ritrova la serenità e difendi la tua famiglia!
La legge 3/2012 della Repubblica Italiana
CONSENTE
a
CONSUMATORI, AZIENDE AGRICOLE,
COMMERCIANTI, PROFESSIONISTI, SAS E SNC
sopraffatti da:
Equitalia, Agenzia delle Entrate, Banche e Finanziarie
DI RISTRUTTURARE, RIDURRE O CANCELLARE
DEFINITIVAMENTE TUTTI I PROPRI DEBITI!
Interventi legali urgenti contro messa all'asta di immobili
CONSULENZA GRATUITA - SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
Studio Associato di Consulenza Economico-Legale
dr.ssa Adele Durante & dr. Angelo Guidi
ROVATO, Via Gian Maria Rossi 25 tel. 030 5057106
mr.rights.rovato@gmail.com

Consumo di suolo, le previsioni

Convegni di Fondazione Cogeme

DI ALDO MARANESI

Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana": questo il titolo dei due convegni, promossi da Fondazione Cogeme Onlus insieme ad un nutrito gruppo di partner scientifici, e col patrocinio di diversi Enti ed istituzioni, comunali e provinciali. L'obiettivo, quello di promuovere un dialogo con e tra le Amministrazioni locali per sensibilizzare e confrontarsi sugli elementi della norma regionale L.R. n. 31/2014 ("Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato"), con un approfondimento sui territori della Pianura Bresciana e della Franciacorta.
"In seguito all'approvazione della L.R. n. 31/2014 – sottolinea Gabriele Archetti, presidente di Fondazione Cogeme Onlus – la Fondazione ha inteso promuovere un dialogo con le Amministrazioni Locali per sensibilizzare e confrontarsi sugli elementi e gli indirizzi applicativi della nuova legge". Proprio

❑ a pag 2

VORWERK
Nota azienda settore elettrodomestici
per la sede di Rovato
CERCA
PERSONALE
Per appuntamento
tel. 030/7704585
orari ufficio

PENSIONI

Il vitalizio...

di Massimiliano Magli

Nessun vitalizio è meritato, nemmeno le pensioni da 2000 euro, tranne quelle degli autonomi e degli imprenditori che quei contributi li hanno veramente versati.
Invece questi percepiscono e percepiranno pensioni medie miserrime di 700 o 800 euro (e non perché non hanno versato i contributi come dice qualche stronzo), visto che parlo ovviamente di persone oneste.
Dei bidoni me ne curo poco, siano statali o autonomi. In compenso gli statali dovrebbero percepire, dopo avere avuto l'onore di uno stipendio pagato dagli italiani e la fortuna di aprire mutui senza alcun problema, 1000 euro secchi di pensione e non un euro di più. stop. Siano dirigenti da 100 mila euro o operai dell'anas. Il guadagno e il risparmio se c'erano erano negli anni di lavoro, poi si va in pensione con 1000 euro che sono un assegno di mantenimento, specie per gli statali che di fatto nulla versano, perché la busta paga è un lordo fittizio: nessuno statale ragiona per lordo né vive con il lordo, né si tormenta per il lordo che paga lo stato, cioè noi.
E poi ha anche il culo di essere illicenziabile e di non essere soggetto alle modifiche dell'art 18... grazie a «pallonegonfiatorenzi»: quello che ancora oggi, per 2 anni e mezzo di legislatura, consente di avere un vitalizio da 3 mila euro ai parlamentari a partire dai 50 anni.
E infine raccomanderei pensioni più dignitose per chi ha lavorato in imprese private, rischiando licenziamenti per una vita, rischiando cig, cambiando spesso lavoro ecc.
Ora è facile capire come sia odiosa la figura del dipendente pubblico, sia esso insegnante, militare della guardia di finanza, ispettore del lavoro o impiegato delle poste...
Ma questo è un capitolo amaro: nessuno o quasi dei pubblici ha l'onestà di ammetterlo e si scandalizza per i "mille" sacrifici fatti senza scatti del contratto nazionale da anni...
Gente che vive su un altro pianeta e nulla conosce di un muratore come di un impiegato privato... Gente, i pubblici, che spesso purtroppo fanno persino doppio lavoro (alla sera? no, per carità! S'intende: durante le ore del cartellino timbrato... Escono a fare spese e commissioni, o consulenze ben pagate, per poi magari sbottare con il primo utente che, in quanto tale, è sempre una iattura).
E poi c'è anche lo statale onesto, rigoroso, che va al lavoro con la febbre... raro ma c'è, raro come il panda, ma c'è... e dunque non c'è.
Firmato dal figlio di una grande insegnante elementare ora in pensione... ■

¬ dalla pag. 1 - Consumo...

per questa ragione sono stati organizzati i due Convegni, aventi come focus il primo la Pianura Bresciana – venerdì 8 maggio a Orzinuovi presso la Rocca, piazza Garibaldi – il secondo la Franciacorta – a Erbusco, al Teatro Comunale di via Verdi, il 29 maggio sempre alle 17.45.
Di particolare interesse il programma, che vedrà in entrambe le occasioni la presenza di Maurizio Tira (Università degli Studi di Brescia) che relazionerà su "I contenuti della legge regionale" e di Giampietro Bara, Presidente degli agronomi lombardi, che si intratterrà invece sul tema "Tutela del suolo agricolo, risorsa non rinnovabile". Completano il programma l'intervento dei giuristi Innocenzo Gorlani (a Orzinuovi) e Mario Gorlani (a Erbusco) sugli aspetti giuridici ed amministrativi della legge. "Fondazione Cogeme Onlus – conclude il Presidente Archetti – opera sin dalla sua nascita nel 2002 per lo sviluppo sostenibile del territorio dell'Ovest e della bassa bresciana. Basti pensare ai progetti "Franciacorta Sostenibile" e "Pianura Sostenibile", che declinano nel concreto l'impegno di monitoraggio e riflessione sui principali indicatori ambientali.
Ora va proseguito lo sforzo, anche alla luce delle evoluzioni normative, per consentire a tecnici, professionisti ed amministratori locali di approfondire le ricadute della legge sugli strumenti urbanistici vigenti, per poter essere costantemente al passo coi tempi e con le antiche e nuove esigenze dei nostri territori". La legge regionale 31/2014 viene approvata in un contesto locale e nazionale di grande attenzione al contenimento del consumo di suolo. La tematica ha raggiunto in pochi anni gli onori delle cronache, anche grazie a lodevoli studi universitari, all'azione di alcune associazioni e alla nuova sensibilità di non poche amministrazioni locali. Nell'estate del 2012 il governo Monti propose un primo disegno di legge nazionale, che – dopo alcune trasformazioni – è ancora in discussione alla Commissione Ambiente della Camera. Nel frattempo, come spesso avvenuto nei decenni passati, le Regioni si sono attrezzate con proprie normative, essendo la materia urbanistica tematica concorrente. L'intento lodevole di arginare un fenomeno preoccupante di crescita rapidissima dei suoli impermeabili giunge di fatto in una situazione di profonda crisi del settore dell'edilizia. Ciò fa sì da un alto che la tematica raggiunga un elevato livello di condivisione, ma nel contempo solleva qualche ombra sulle effettive motivazioni (di natura ambientale o strumentale?). Quale è la situazione lombarda rispetto al consumo di suolo? L'osservatorio regionale denuncia, per la provincia di Brescia, una crescita media dei suoli impermeabili pari al 18% in tredici anni (dal rilievo DUSAF 1999 a quello del 2012). In valore assoluto ciò corrisponde a 78 chilometri quadrati! Se si vuole un elemento di paragone, si tratta di una superficie pari alla somma dei laghi di Iseo e d'Idro! In alcuni comuni la percentuale di incremento è stata finanche del 68%, con una correlazione inversa tra dimensione e percentuale di crescita. Ovvero, i comuni più piccoli sono cresciuti di più. Il dato è intuitivo, ma è anche il segno di un fallimento della pianificazione di area vasta, che ha consentito la realizzazione di "un po' di tutto dappertutto".
L'osservatorio lombardo sulla pianificazione evidenzia anche quanto è previsto in termini di trasformazioni territoriali nel futuro. Ebbene, i comuni lombardi nei loro Piani di Governo del Territorio hanno previsto trasformazioni che rappresentano percentuali rispetto alla superficie totale del comune fino al 35%. Ciò significa in alcuni comuni nuove impermeabilizzazioni dei suoli dell'ordine di 1,5 - 2 e finanche 4 Kmq. A seconda delle fonti, si stima che in Lombardia vi siano previsioni di trasformazione variabili tra i 400 e i 500 kmq. Per la Provincia di Brescia nel suo complesso, i PGT prevedono ancora 68 kmq di aree di potenziale trasformazione (un altro lago d'Iseo!). Non pochi comuni fra l'altro prevedono le trasformazioni all'interno di Corridoi primari della Rete Ecologica Regionale, ovvero in zone di particolare tutela. Questo è il quadro cui si cerca, tardivamente, di porre rimedio, con meccanismi non sempre chiari e dall'esito più che mai incerto.
■

Uno spaccato di Franciacorta dall'alto: la devastazione del cemento è immane

Zanella resta in sella

Il Consorzio Vini confermato per traghettare Expo

di Aldo Maranesi

L'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Franciacorta riconferma, fino al 16 dicembre 2015, Maurizio Zanella alla guida del Consorzio Franciacorta e le cariche precedenti, i vice Presidenti Maddalena Bersi Serlini, Silvano Brescianini e l'intero Consiglio di Amministrazione.
La proposta portata in Assemblea, firmata dal Comitato Elettorale, è stata approvata all'unanimità dai Soci partecipati, presenti il 65% di loro: infatti dopo 6 anni di Presidenza oggi sarebbe stato eletto il nuovo Presidente del Consorzio Franciacorta, ma l'eccezionale evento di Expo Milano 2015 ha portato alla decisione di prorogare la direzione di Maurizio Zanella fino alla prossima assemblea generale del 16 dicembre di quest'anno.
È stato inoltre approvato il bilancio 2014 e 2015, del quale il budget straordinario relativo a Expo 2015 di 1.530.000.
"I mesi che abbiamo di fronte ci vedranno coinvolti intensamente nelle attività organizzate nell'ambito di Expo Milano 2015, commenta Maurizio Zanella, Presidente del Consorzio Franciacorta – "Ringrazio quindi il consiglio di amministrazione e l'assemblea dei soci per aver confermato la fiducia nel lavoro che ci ha portati fino a qui e per aver dato la continuità necessaria per sviluppare quest'ultimo progetto.
La nostra presenza a Expo Milano 2015 come Official Sparkling Wine Sponsor infatti è il risultato dell'impegno che il Consorzio da anni mette in campo per migliorare costantemente la qualità del proprio vino e la sua conoscenza e in Italia e all'Estero.
Expo rappresenta un traguardo fondamentale lungo il nostro percorso".
"I dati condivisi in Assemblea – prosegue Zanella – hanno confermato l'andamento positivo delle vendite del nostro vino motivando così l'ottimismo dei soci nonostante la difficile congiuntura economica. Il 2014 si è concluso con segno positivo, +10% rispetto al 2013. Franciacorta ha venduto 15.475.977 bottiglie, di cui 1.428.993 all'estero.
A fine 2014, il mercato estero rappresentava il 9,2% con una crescita del 12,8 % rispetto al 2013; il mercato italiano cresceva nel 2014 del 9,7%. Inoltre si registrava anche un leggero aumento del prezzo medio di vendita".
I primi mesi del 2015 confermano il nostro atteggiamento positivo vista una crescita complessiva del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Nel periodo considerato, le vendite nazionali rappresentano l'86,2% del totale (in crescita del 19%), mentre l'export sale al 13,8% (+12,4%).
■

Maurizio Zanella, presidente del Consorzio Franciacorta

Economia

Brebemi, bilancio approvato

Ricavi in crescita, nonostante una perdita «fisiologica» di 35 milioni

L'assemblea dei soci del 9 aprile ha approvato all'unanimità il bilancio 2014 della Società di Progetto Brebemi.
I ricavi dei soli 5 mesi della gestione autostradale ammontano a 11,7 milioni mentre i costi operativi dell'intero anno ammontano a 14,2 milioni di euro con una perdita d'esercizio di 35,4 milioni.
A distanza di pochi mesi dall'anticipata apertura dell'infrastruttura, dalla seconda settimana di gennaio i volumi di traffico sono in continuo e sensibile aumento ed hanno registrato un incremento del 17% ed i ricavi sono aumentati del 35%.
Ulteriori aumenti dei volumi di traffico e del numero degli utenti sono attesi tra poche settimane quando verrà completata l'apertura della Tangenziale Esterna di Milano da Melegnano ad Agrate (il 16 maggio) che interconnetterà la A35 Brebemi alla rete autostradale esistente della A1 e della A4.
Altri importanti appuntamenti per il completamento dell'opera sono previsti entro pochi giorni quali l'apertura al traffico della variante di Bariano che " favorirà " il traffico proveniente da Crema indirizzandolo ai caselli della A35, la riqualificazione della Mandolossa in prossimità di Brescia. Rimane in attesa della risoluzione il "nodo Corda Molle" di Brescia che ritardando l'interconnessione con la A4 a Brescia Est, continuerà a penalizzare per qualche tempo la nuova autostrada.
Oggi sono invece state aperte le due nuove aree di posteggio Adda Nord e Adda Sud nei pressi di Caravaggio che favoriranno la sosta ed il ristoro degli utenti in transito da Milano e da Brescia .
"Vogliamo continuare a crescere e siamo confortati dalla soddisfazione dei nostri clienti che considerano la A35 Brebemi un'autostrada sicura, veloce ed efficiente - afferma il Presidente di A35 Brebemi, Francesco Bettoni.
Un'opera di questo tipo va misurata negli anni, non settimana dopo settimana, e una volta che l'opera sarà completata e verrà assicurata l'interconnessione con la rete infrastrutturale, la A35 Brebemi potrà sviluppare a pieno il suo forte potenziale".
"Per quanto riguarda il dovuto riequilibrio del nostro piano economico, questo ci è stato approvato dalla nostra concedente Cal e siamo ora in attesa delle risposte definitive da Roma – prosegue Bettoni. Sia chiaro, nessuno ci sta regalando nulla, abbiamo realizzato, con soldi privati, opere per 911 milioni per migliorare la viabilità dei comuni attraversati ed altre opere di compensazione chieste dal territorio, che sono costate più del puro tratto autostradale».
■

Un tratto della Bre.Be.Mi

Passione Orto!

Maggio: il trionfo dei fagiolini

Volete sapere cosa piantare nell'orto a maggio? I fagiolini, in assoluto.
Queste piante che amano un terreno fertile, ben drenato ed non molto argilloso sono perfetti per la vostra tavola e per mettere a frutto il vostro pollice verde e le vostre capacità.
Per far sì che queste leguminose crescano bene, seminate i fagiolini all'aperto in posizioni non ombreggianti.
E' importante preparare bene il terreno, quindi una volta che lo avrete rivoltato zolla per zolla, concimatelo con del letame e lasciatelo riposare per una o due settimane.
Se avete intenzione di seminare i fagiolini all'interno di una serra o di un tunnel sappiate che ovviamente il raccolto arriverà prima perché si potenzierà la germinazione di questa verdura.
In tutta onestà è anche il metodo migliore da impiegare per ottenere dei raccolti extra-stagionali.
Sempre parlando del terreno adatto per piantare nell'orto i fagiolini, quello fresco, profondo, e di medio impasto è il migliore per questa coltura.
Se possibile bisognerebbe evitar terreni con troppo calcio che potrebbero causare un indurimento dei semi e preferire quelli con un PH il più possibile neutro.
Buona irrigazione e buon drenaggio devono essere la parola d'ordine di gestione se si vogliono ottenere dei raccolti di fagiolini soddisfacenti.
La semina può essere anche scalare a distanza di una settimana che diventa un mese se si punta sulla varietà nana.
I solchi nel terreno dovranno essere di circa 5 centimetri distanti almeno 10-15 centimetri che devono diventare mezzo metro in caso di fagiolini nani (non sono rampicanti, N.d.R.).
Se innaffiate il fondo dei solchi prima di seminare la germinazione ne sarà favorita.
Aiutate ancorale piante in giugno a darvi i loro frutti eseguendo una pacciamatura composta di torba e paglia.
Importante: appena le pianticelle saranno bene consolidate è necessario fermare le innaffiature fino alla comparsa dei fiori.
Lo sapevate che troppa acqua favorisce la produzione delle foglie nei fagiolini e non i suoi frutti?
Una volta avvenuta la fioritura riprendete naturalmente ad irrigare.
Attorcigliate le piante attorno ai tutori.
E quando i fagiolini saranno pronti, staccateli con precisione.
(a cura di www.pollicegreen.com)

Questo spazio è offerto da Agrotecnoriparazioni di Platto Battista Berlingo Tel. 030.9780137 cell. 3358285948

Spazio offerto da...

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ROVATO sport

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Salvezza raggiunta

Pareggio rocambolesco per la Pedrocca

di Roberto Parolari

Rigamonti Castegnato 3
Pedrocca 3

Rigamonti Castegnato: Locatelli; Gelmini (44'st Tonoli), Versaci, Ragnoli (22'pt Maffoni), Zambelli; Manzoni (44'st Strada), Ziliani; Panelli, Bianchi, Pesce; Triglia. A disposizione Russo, Bonaccorsi, Silvestri, D'Attoma. Allenatore Piovanelli.
Pedrocca: Gandossi; Mometti, Michele Vezzoli, Giorgio Pizzamiglio, Vianelli (1'st Marco Vezzoli); Rubagotti, Bacchiocchi, Andreoli (45'st Massetti); Mattia Pizzamiglio, Piovanelli (12'pt Biku), Della Monica. A disposizione Maifredi, Breda, Zenocchini, Scarsetti. Allenatore Manini.
Arbitro: Calzavara di Varese.
Reti: 1'pt Pesce, 31'pt Triglia su calcio di rigore, 32'pt Bacchiocchi su calcio di rigore, 33'pt Bianchi, 14'st Andreoli, 40'st Della Monica.
Note: Ammoniti Michele Vezzoli, Bacchiocchi, Maffoni. Espulso Maffoni al 48'pt. Recupero 2' e 2'.
Missione compiuta per la Pedrocca. I ragazzi guidati da Manini, con un pirotecnico pareggio esterno con il Rigamonti Castegnato, hanno ottenuto il punto che cercavano per blindare la salvezza: la prossima stagione disputeranno ancora il campionato di Eccellenza. Un risultato meritato che chiude anche una fase importante della società franciacortina: entro pochi giorni lo storico presidente Bepi Gilberti lascerà il timone ad un imprenditore del paese salutando la sua "creatura" portata dalla Terza Categoria fino all'Eccellenza. Con il pari contro il Rigamonti Castegnato la Pedrocca festeggia così la salvezza e chiude il suo campionato al nono posto con 37 punti frutto di 9 vittorie e 10 pareggi, mentre 11 sono state le sconfitte, con 34 reti realizzate e 42 subite. Per i ragazzi di Manini, visti i risultati delle dirette concorrenti, non sarebbe cambiato nulla neppure con una sconfitta, ma tanta è stata la voglia di chiudere al meglio un'annata complessa caratterizzata da un netto calo nella fase centrale della stagione che ha portato i franciacortini dalla zona playoff a rischiare di finire a giocarsi la salvezza negli spareggi.
La sfida con il Rigamonti Castegnato inizia male per la Pedrocca, non è passato ancora un minuto ed i padroni di casa sono già in vantaggio: è Pesce a battere Gandossi da distanza ravvicinata, ben servito da Triglia. Sotto di una rete i ragazzi di Manini provano a reagire immediatamente, ma la conclusione di Della Monica sibila a lato della porta difesa da Locatelli. Dopo le uscite per infortunio di Piovanelli e Ragnoli, il Rigamonti Castegnato raddoppia: è Triglia a realizzare il rigore concesso dall'arbitro Calzavara di Varese per un atterramento di Pesce da parte di Michele Vezzoli. La partita si mette male per i ragazzi di Manini che però rientrano in partita grazie ad un nuova calcio di rigore: stavolta è Della Monica ad essere steso da Maffoni in area, Bacchiocchi spara una botta al centro della porta e batte Locatelli. Palla al centro e nuovo allungo dei padroni di casa che vanno a segno con Bianchi, bravo a superare con un pallonetto Gandossi in disperata uscita. La Pedrocca prova a riavvicinarsi, ma non è fortunata: prima Bacchiocchi si vede annullare una rete, poi un'azione rocambolesca vede la sfera ballare davanti alla porta di Locatelli, ma prima il portiere, poi il palo ed infine un clamoroso errore di Biku impediscono ai ragazzi di Manini di segnare la seconda rete. L'occasione migliore è ancora nei piedi di Bacchiocchi allo scadere del tempo: l'arbitro ha appena decretato il secondo rigore per la Pedrocca, con Maffoni che ha steso per la seconda volta in area Della Monica beccandosi il secondo giallo e l'espulsione, ma stavolta il duello lo vince Locatelli.
Forte dell'uomo in più la Pedrocca parte subito all'assalto nella ripresa, i padroni di casa si limitano a difendersi visto che i playoff sono già sicuri e la posizione di classifica non cambierà in ogni caso. I ragazzi di Manini stringono d'assedio il Rigamonti Castegnato e accorciano le distanze al 14' grazie ad Andreoli, bravo a deviare in rete di testa la palla spizzata da Bacchiocchi. Dopo aver accorciato le distanze gli ospiti ci credono e ottengono il meritato pareggio al 40' con DellaMonica che, scattato sulla destra, riceve palla e batte l'incolpevole Locatelli con un conclusione rasoterra. ■

Pedrocca, la squadra al completo

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia
IMPIANTO
a carico immediato
€ 299
REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €
PRIMA
DOPO
PRIMA
DOPO
Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia
VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT

¬ dalla pag. 1 - Il Rovato...

cipi dell'obbligatorietà per quanto concerne il settore giovanile. Non è piacevole a dirsi, ma questa è la realtà dei fatti che penalizza tutto il movimento stravolgendo i campionati, i gironi e i calendari come conseguenza delle rinunce e dei ripescaggi.
Pertanto, se il Petrarca Padova si prepara ad entrare a pieno titolo tra le squadre cadette dall'ingresso principale, non è da escludere che il Rugby Rovato vi possa accedere dalla porta di servizio.
Infatti la squadra guidata da Marco Lancini ed Enrique Podestà è riuscita nell'impresa di espugnare il "De Danieli" di Bassano (26-18) guadagnandosi, di fatto, il posto d'onore dietro al Petrarca Padova, un risultato nel quale i Bresciani hanno dimostrato di credere con determinazione.
In Franciacorta il secondo posto è stato accolto come un successo.
Nessun rimpianto, soprattutto sapendo di aver dato tutto quello che era nelle possibilità della squadra e per l'indiscutibile superiorità del Padova, tanto che lo stesso Marco Lancini ha affermato che i Veneti, se avessero disputato il girone Nordovest della Serie B, sarebbero in lizza per il primato.
Il Rovato è arrivato a fine stagione con un gruppo di giocatori esiguo ma validamente preparato e deciso, inoltre, col Bassano, le maggiori motivazioni dei Bresciani hanno giocato un ruolo fondamentale.
La squadra ha giocato una prova ordinata e senza grosse sbavature; ha sopportato l'impatto in mischia e ha ben interpretato la gara anche sotto il profilo tattico, soprattutto nel primo tempo quando è riuscita a contrattaccare con velocità ed efficacia muovendo spesso il tabellino.
La stagione sta volgendo alla conclusione ma, in termini di risultato sportivo, alcuni obbiettivi sono ancora alla portata del Club, è sufficiente rivolgere uno sguardo al settore giovanile, in particolare all'Under 18 e all'Under 14. Non era semplice rialzare prontamente la china dopo la cocente sconfitta col Lecco che ha pregiudicato per l'Under 18 del Rovato la leadership del girone regionale.
I ragazzi allenati da Lucas Salvi e Arnaud Brunelli sono tornati subito al successo vincendo in trasferta con la Bassa Bresciana (17-8) e hanno collezionato una serie di vittorie che ha permesso loro di consolidare il secondo posto, comunque valevole per accedere ai play off per la promozione nel girone Elite della categoria.
Partita dopo partita, lo staff tecnico ha recuperato tutti gli effettivi con i quali aveva dato il via alla stagione.
Di nuovo al completo e con una ritrovata consapevolezza delle proprie risorse la squadra sembra aver recuperato lo smalto dei giorni più favorevoli.
Importante il successo con l'Union Milano. C'era bisogno di cinque punti e il Rovato ha ottenuto, puntualmente, vittoria e bonus (34-27) resistendo all'aggressivo ritorno degli avversari. Ma a restituire il sorriso a Salvi e Brunelli è stata la vittoria conquistata con largo margine sul campo dei Diavoli Rossi di Varese (38-7) dove il Rovato ha dato prova di aver ritrovato quella quantità e quella qualità del gioco che servono per poter puntare in alto quando si svolgeranno i play off.
Probabilmente, per l'importanza dei risultati ottenuti, è l'Under 14 il fiore all'occhiello del Rugby Rovato. La squadra condotta da Zanni e Ceretti, conquistando il quinto posto nel Torneo Farnese "Memorial Quintavalla" che si è tenuto a Colorno, si è conquistata la settima posizione nel ranking nazionale del Superchallenge, la competizione di maggior prestigio della categoria. Il Rovato ha confermato l'ottimo risultato ottenuto all'esordio, nella prima delle sei tappe previste dalla manifestazione itinerante, e di fatto si è qualificato per la finale di Roma. Il 23 e 24 maggio avrà luogo la terza edizione del "Torneo Città di Rovato", l'evento organizzato dal Club e dedicato al rugby giovanile. In campo scenderanno ottanta squadre, suddivise nelle categorie dall'Under 8 all'Under 18, per un totale di quasi duemila atleti in rappresentanza di una trentina di società.
Questi, a grandi linee, i numeri di una manifestazione che vedrà impegnati più di cento volontari.
Nella categoria Under 14 la squadra di casa è tra le favorite d'obbligo.
Confidiamo in un successo del Rovato che possa contribuire a ripagare l'enorme sforzo organizzativo sostenuto dal Club e la grande dimostrazione d'affetto dei tanti tifosi. ■

De Carli in meta col Petrarca (© Stefano Delfrate)

Petrarca Vs Rovato (© Stefano Delfrate)

Un torneo per Massimo

A giugno un notturno per ricordare Salvi, scomparso a gennaio

Sono aperte le iscrizioni per il torneo notturno di calcio a sette, che prenderà il via lunedì 25 maggio presso l'oratorio di S. Andrea, organizzato dal gruppo sportivo S. Andrea Rovato.
Gli amici e gli organizzatori hanno voluto, insieme alla moglie Daniela Vavassori e ai figli Cristina e Matteo, dedicare questa edizione a Massimo Salvi, scomparso prematuramente lo scorso gennaio.
"Difensore di eccellenti doti atletiche, di grande coraggio e volontà, senza dimenticare le buone doti tecniche" , lo ricordano così gli amici dell'Unitas Coccaglio dove Massimo è stato per dieci anni giocatore. La sua grande passione per il calcio lo ha portato poi a far parte, per alcuni anni, della dirigenza sportiva del Chiari Calcio.
Aperto a tutti il torneo prevede che, durante la prima fase, le squadre siano divise in quattro gironi, le prime due classificate di ogni girone si affronteranno poi in gare ad eliminazione diretta fino alla finalissima che si terrà nella serata di domenica 14 giugno con le premiazioni. info e iscrizioni: torneosantandrea@gmail.com Tel. 348 365 7135. ■

Massimo Salvi

Lettera al Direttore

La Mille Miglia in Franciacorta

Caro direttore,

La Mille Miglia attraversa quest'anno, per la prima volta, la Franciacorta. Ottima notizia per il nostro splendido territorio! Nel gennaio scorso inviai – nelle vesti di presidente della Fondazione Franciacorta – attraverso il prezioso canale della stampa, una lettera aperta alla Miglia Mille Srl, società dell'Automobile Club Brescia cui compete la regia della corsa, e al Comitato organizzatore della prestigiosa manifestazione, per chiedere l'inserimento nel percorso del passaggio in Franciacorta. A nome dei Soci Fondatori e Sostenitori della Fondazione Franciacorta ringrazio pubblicamente lo sforzo degli organizzatori, che hanno accolto la nostra richiesta rendendo realtà il sogno di un passaggio della Freccia rossa tra i vigneti e i palazzi franciacortini. Bella modalità per ricordare, fra il resto, due dei fondatori della Mille Miglia: Franco Mazzotti e il Conte Aymo Maggi. Provenendo dall'autodromo di Monza – dove la MM renderà omaggio all'Expo – domenica 17 maggio la carovana motoristica d'eccezione transiterà davanti alla clarense Villa Mazzotti, per raggiungere quindi Palazzo Maggi a Calino, nel cuore della Franciacorta e proseguire alla volta di Brescia. La sensibilità degli organizzatori nell'accogliere la nostra proposta dimostra come un'intelligente sinergia possa regalare vantaggi al territorio e contribuire – in questo caso senza oneri per lo stesso – alla sua promozione. L'iniziativa della nostra Fondazione, "holding delle idee" a servizio del territorio, oltre a regalare alla Franciacorta una vetrina internazionale di straordinaria rilevanza, credo si possa leggere in chiave paradigmatica più ampia per il "Sistema Brescia". Insieme agli innegabili valori intrinseci legati agli aspetti sportivi e motoristici, la Mille Miglia può, meglio dovrebbe, diventare il principale asset per la valorizzazione e la diffusione dell'immagine bresciana nel mondo. Chi e cosa, meglio della Freccia Rossa, può incarnare magistralmente il binomio tra la concretezza dell'automotive, della meccanica di precisione, della filiera metalmeccanica e siderurgica, di una manifattura anche elettronica e tecnologica di altissimo profilo e l'intangibilità di grande valore rappresentata da design, storia, ambiente, architettura, food & wine? Ragione ed emozione. Concretezza e sogno. La "Corsa più bella mondo" ha tutte le caratteristiche per promuovere sulle diverse strade del mondo Brescia, città e provincia ricche di valori, di bellezza e di una capacità di fare unica. Serve, finalmente, un progetto condiviso e una coesione forte e profonda – ideale, prima ancora che economica e istituzionale – affinché tutto questo diventi in fretta realtà. Per dare un'immagine forte e internazionale del "Sistema Brescia" non servono nuovi marchi astrusi e iniziative di corto respiro, buone solo per aleatorie ed effimere illusioni, incapaci di varcare i provinciali confini. Il marchio MM deve essere la bandiera unitaria intorno alla quale lavorare. Vogliamo – brescianamente – parlarne seriamente e in tempi celeri approdare a un progetto condiviso, quindi a nuova concreta stagione?

Adriano Baffelli
Fondazione Franciacorta

Un'immagine storica della prima Mille Miglia, nel 1927, durante l'attraversamento del Po

¬ dalla pag. 1 - Macogna...

neggiati a causa dell'interramento di rifiuti nella cava Macogna.
Nella relazione, giunta a metà aprile e che rispondeva alle richieste fatte nel gennaio scorso da Legambiente Franciacorta e gruppi ambiente Berlingo e Lograto, è confermata «la presenza di ricettori che potrebbero essere esposti alla migrazione di inquinanti in falda.
Ciò pone il problema del riesame dei contenuti dell'analisi di rischio, sulla quale è chiamata a pronunciarsi l'Arpa».
I comitati di Legambiente hanno infatti evidenziato la presenza di una ventina di pozzi privati non collegati all'acquedotto e che forniscono acqua ad una trentina di famiglie e aziende agricole dei quattro Comuni, quindi maggiormente a rischio perché pescanti acqua al di sopra della rete pubblica.
La nuova sospensione rimanda ogni decisione alla nuova perizia che sarà effettuata dal consulente tecnico d'ufficio, la docente di Geologia applicata al Politecnico di Milano Laura Longoni che aveva già presentato la relazione del 28 gennaio scorso che aveva dato il via libera ai conferimenti dove si diceva che alla Macogna c'era «un assetto tranquillizzante» sotto il profilo del rischio idrogeologico.
Ci vorranno almeno due mesi prima che la nuova perizia sia portata di fronte ai giudici, fino ad allora i conferimenti alla Macogna saranno bloccati con buona pace per la Drr e per la gioia dei quattro Comuni di Rovato, Travagliato, Cazzago e Berlingo e per tutti coloro che si sono mobilitati in questi mesi.
Dopo la decisione di dare il via libera ai conferimenti si era alzato forte il vento della protesta, i Comuni avevano deciso di continuare a dare battaglia, i cittadini si sono mobilitati per far sentire la loro voce appendendo i primi striscioni contro la discarica ed è stato aperto il profilo Facebook del comitato spontaneo di cittadini «No alla discarica della Macogna».
Berlingo ha ospitato il 27 marzo una serata per informare i cittadini a cui hanno partecipato il sindaco del Comune cremonese di Vescovato, Maria Grazia Bonfante, dove è stato fermato l'ampliamento della discarica di Malagnino grazie a una sentenza del Consiglio di Stato, il responsabile della Pastorale del creato della Diocesi di Brescia, don Gabriele Scalmana, l'ambientalista ed esperto delle tematiche dei rifiuti Marino Ruzzenenti e il rappresentante del direttivo regionale di Legambiente della Lombardia, Gabriele Pellegrini.
Il 12 aprile a Berlingo si è invece tenuta una grande manifestazione che si è conclusa con la marcia contro la discarica a cui hanno partecipato oltre 5mila persone, tra cui tanti sindaci bresciani e tante realtà della nostra provincia.
Dalla settimana precedente un comitato di cittadini aveva protestato impedendo ai camion della Drr di entrare nella cava della Macogna per conferire i rifiuti, arrivò quindi la decisione da parte di Provincia e Drr di sospendere tutti i conferimenti in attesa della decisione del Tar sui ricorsi.
Ora la decisione del Tar che sposta in avanti il termine: l'attesa è tutta nella nuova relazione del Ctu e la risposta definitiva del Tar sui ricorsi di Rovato, Travagliato, Cazzago e Berlingo.
■

I cittadini continuano a manifestare le loro contrarietà al progetto

terme di trescore

Efficaci, naturali e prive di effetti collaterali, le terapie termali sono un prezioso alleato delle Salute. Per questo alle Terme di Trescore **abbiamo scelto di restare fedeli al termalismo tradizionale, quello vero**, che cura grazie alle proprietà terapeutiche delle acque utilizzate e validato da numerosi studi scientifici. La nostra acqua sulfurea è ideale per trattare le più comuni patologie che interessano le alte, medie e basse vie respiratorie (**sinusiti, bronchiti, otiti, riniti, faringiti, laringiti**).

Da noi non troverete le coccole di un centro benessere ma la **serietà di una qualificata struttura sanitaria**, caratterizzata da **efficacia** delle prestazioni erogate, **rigore medico scientifico** e sensibilità ai temi della **prevenzione** e dell'**educazione sanitaria**. Una scelta oggi in controtendenza, nella quale crediamo fermamente, confortati dalle migliaia di Clienti che ogni anno ci scelgono per effettuare i loro 12 giorni di cura.

Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (BG)
Tel. 035.42.55.511 - Fax 035 941050 www.termeditrescore.it

Hotel Terme San Pancrazio

L'**Hotel Terme San Pancrazio**, direttamente collegato ai reparti di cura, offre le migliori condizioni per abbinare alle terapie un periodo di riposo nella sua calda ospitalità. E allora perché restare in città, magari da soli? Le migliori cure, tanta piacevole compagnia, numerose occasioni di svago e il relax di una struttura immersa nel verde...
Ti aspettano **a due passi da casa tua!**

Via F.lli Calvi, 7 - 24069 Trescore B.rio (BG)
Tel. 035.42.55.700 - Fax 035. 42.55.710
www.hotelsanpancrazio.it

Polizie di tutto il mondo unitevi e... sbracate!

ORZINUOVI: Parcheggi senza parcometro, invasa una piazza e tutto per un convegno

Di Massimiliano Magli

A nostro avviso è l'emblema dell'arroganza da parte di servizi pagati da noi e per di più attivi sul fronte della sicurezza. E' quanto una marea di auto della Polizia Locale occupano un'intera piazza per partecipare a un convegno, sistemando le vetture alla bell'e meglio, ma soprattutto senza pagare nemmeno il parcometro.
Cittadini ed esercenti inviperiti il 20 aprile a Orzinuovi.
A far scattare la protesta è stata la massiccia sosta di decine di vetture di Polizia Locale e provinciale in piazza Vittorio Emanuele II. Fin qui nulla di male, non fosse che i frontisti della piazza hanno notato che nessuna delle vetture aveva esposto il tagliandino di sosta da ritirare previo pagamento ai parcometri della piazza.
Inoltre alcune vetture, come verificato da «Bresciaoggi» e denunciato dai residenti, erano anche fuori dagli spazi di sosta, o parcheggiate alla bell'e meglio.
«Siamo infuriati – dicono a un negozio di alimentari – perché i nostri clienti vengono colpiti con multe salatissime anche se ritardano di 15 minuti a tornare in auto rispetto al tagliando prenotato. E i vigili parcheggiano gratuitamente in piazza senza che siano in servizio, portandoci via così oltre un incasso per il Comune anche spazi preziosi per la nostra clientela».
L'arcano di questa massiccia presenza è presto svelato: il 20 aprile, dalle 9 alle 17, era in programma un corso di formazione per i comandi della zona, sul tema «La polizia locale e il controllo dei veicoli stranieri e il falso documentale».
Ne è scaturito un parcheggio di numerosi mezzi nel salotto buono della cittadina, per di più «esentasse».
«Il buon senso – dicono alcuni esercenti – è che, non essendo in corso controlli stradali o campagne di servizio vero e proprio, i vigili avrebbero o dovuto pagare il tagliando oppure perlomeno parcheggiare fuori dalla piazza dove sono centinaia di parcheggi gratuiti. A noi è sembrato un gesto di estrema arroganza».
Su questa vicenda abbiamo sentito un comandante di Polizia Locale di lunga data, che aveva i suoi uomini presenti proprio a Orzinuovi: «Mi auguro che i miei non abbiano fatto lo stesso – dice il comandante -. Diciamo subito che nessuna legge autorizza una simile libertà, fermo restando che la consuetudine vuole una certa tolleranza tra colleghi quando si ha l'auto di servizio.
Ciò non toglie che definire servizio un convegno non è proprio ortodosso. Meglio sarebbe stato perdere un minuto di più per posteggiare la vettura altrove o pagare il ticket». ■

¬ dalla pag. 1 - Profughi...

Che diavolo c'entra il razzismo?
Basterebbe fermarsi e si capirebbe che il problema non è di razza, ma di esasperazione.
A quelli della Lega raccomando, una volta arrivati i disperati, di non andarli a tormentare, perché proprio non c'entrano nulla con il fatto che l'Italia abbia abbassato le mutande sulle politiche di immigrazione.
Non si può urlare nelle orecchie a persone ormai arrivate, che hanno visto la morte in faccia e gli amici e i familiari scomparsi tra le acque. A quelli del centro-sinistra raccomando di smetterla di farne una assurda strumentalizzazione umanitaria: le frange anche razziste sono l'espressione, per quanto grave e ignorante, di un problema reale.
Questa gente in Italia non può continuare ad albergare per anni pagata da noi o in parte dall'Europa... e pesando in modo enorme sugli equilibri sociali di un paese che a questo punto meriterebbe punti di pil aggiuntivi, come direbbe un giornalino locale di via Solferino che si inventa analisi della qualità della vita piuttosto approssimative. L'invito a entrambi è di incazzarsi con i relativi partiti e con chi ci governa. Buona notte ai suonatori... pardon agli "strumentali". ■

Ekoclub, orgoglio ambientale

Il 18 aprile si è svolta una nuova edizione di Puliamo

di Luciano Demasi

L'Ekoclub provinciale, aderendo alla "Giornata del Verde Pulito" indetta dalla Regione Lombardia, intende porre particolare attenzione al Monte Orfano, ritenuto da tutti il "Balcone verde della Lombardia" e in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di: Palazzolo sull'Oglio, Coccaglio, Cologne, Erbusco, Rovato e con le rispettive Associazioni di Volontariato che tutelani l'ambiente, ha proposto, per la mattinata di sabato 18 aprile, l'iniziativa denominata "PuliAmo il Monte".
Con i suoi 535 ha di vegetazione, il Monte Orfano, e già stato in passato motivo di impegno e di attenzione da parte dei volontari Ekoclub: nel 2004 Ekoclub provinciale, oltre alla pulizia dei sentieri, ha censito alcune specie di flora e fauna presenti.
Nel 2008 il Circolo Ekoclub di Cologne ha curato una pubblicazione sul Monte Orfano, visto dagli occhi dei bambini. Meritoria é stata pure l'azione di pulizia di alcune aree e sentieri da parte dei Gruppi Alpini, dei 4 Comuni su cui insiste il territorio del Monte, dei Gruppi di Protezione Civile (manutenzione e pulizia del sentiero che porta alla piazzola atterraggio elicottero da utilizzarsi in caso di incendio) e dei cacciatori che puliscono il sentiero e l'area del proprio capanno.
Nel versante sud del Monte oggi si vedono dei vigneti (Franciacorta Docg) che godono dell'esposizione solare, mentre nel versante nord, il Monte é rimasto inalterato, praticamente bosco ceduo.
Sabato 18 aprile, armati di sacchi e guanti volontari hanno eseguito una pulizia straordinaria di questo stupendo angolo di verde.
L'iniziativa ha avuto il sostegno del Vice Presidente dell'Ekoclub nazionale, il palazzolese Roberto Bruno Lancini che già nel 2004 aveva curato ed organizzato la pulizia e la classificazione delle essenze arboree e presenze animali su questo stupendo lembo di Lombardia.
Alcune immagini di aree degradate e piene di rifiuti si possono vedere sulla pagina Fb Ekoclub provinciale Brescia ed Ekoclub Erbusco.
■

Due volontari all'opera

IMPERMEABILIZZAZIONI & DEUMIDIFICAZIONI
CAFFERATI F.LLI
da 40 anni coperture

Per la vostra tranquillità pretendete l'iscrizione CAPE dalle aziende che svolgono queste lavorazioni

Le nostre iscrizioni ed associazioni:
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI BRESCIA
ISCRIZIONE CASSA PARATETICA EDILE (CAPE)
obbligatoria per cantieri edili e necessaria per eventuali risarcimenti da assicurazioni private
ALBO NAZIONALE GESTORI RIFIUTI
BONIFICA - TRASPORTO - INTERMEDIAZIONE
FEDERAZIONE AUTOTRASPORTI ITALIANA
ASSOAMIANTO

Le nostre certificazioni di qualità:
ATTESTAZIONE SOA
Categorie OG1 – OG12 e OS6
(abilitazione per appalti pubblici)
SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA: OHSAS 18001:2007
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA': ISO 9001:2008

CASE SRL associata ASSIMP
Associazione delle Imprese di Impermeabilizzazione Italiane

ASSICURAZIONI INAIL MAGGIORATE
per lavorazione in ALTEZZA E COPERTURA PER MALATTIE PROFESSIONALI Unica azienda leader nel settore ad averle
FIDEIUSSIONI BANCARIE per RESPONSABILITA' GESTIONI RIFIUTI
ASSICURAZIONI INTEGRATIVE PRIVATE RCT ed RCO
Per coprire eventuali danni agli addetti RCO, l'azienda a cui affidate i lavori deve essere necessariamente iscritta alla CAPE con INAIL maggiorata

RIMOZIONE ETERNIT
SUPERFICI DI QUALSIASI DIMENSIONE

COPERTURE
CENTRI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, ZOOTECNICHE E CIVILI DI TUTTE LE TIPOLOGIE

La nostra professionalità è la garanzia della Vostra sicurezza

www.cafferati.it

Sede Legale e Operativa:
via Rudiana, 46 - 25030 - Lograto (BS)
Tel. 030 9973440 - 030 9972428
Fax 030 9787763 - info@cafferati.it

Il vino come non l'avete mai sentito

Debutta «Note di Franciacorta»

Intersezioni, sensazioni, emozioni.
Sfumature di mondi diversi ma tra loro confinanti, che si attraggono reciprocamente come magneti, dando forma vivida attraverso il potere espressivo dell'arte ad una tavolozza di colori in cui la melodia diventa effervescenza, l'armonia aroma penetrante, il ritmo liquido saporoso che inebria corpo e mente.
Frammenti di un'affinità elettiva dove il territorio rappresenta l'ideale collante che innesca la scintilla della scossa culturale: il festival "Note di Franciacorta" - progetto frutto della collaborazione tra Consorzio Franciacorta e LeX Giornate, brand che ha fatto della creatività e della sperimentazione culturale il marchio di fabbrica delle proprie proposte, tra cui l'omonima rassegna cittadina in programma ogni anno a settembre - , si configura dunque come il perfetto punto d'incontro in cui questi presupposti confluiscono e si animano vicendevolmente nel corpo di un'unica kermesse itinerante, pronta a lasciare un segno artistico di grande prestigio nella primavera franciacortina. Parole d'ordine: bellezza, creatività, contaminazione.
Non a caso "Il vino come non l'avete mai sentito" è il claim che dall'8 al prossimo 29 maggio farà da sottofondo alla prima edizione del festival, pronto ad impreziosire alcuni tra i luoghi simbolo della Franciacorta con artisti di fama planetaria e seduzioni musicali in equilibrio tra botti di rovere e bicchieri di cristallo.
L'obiettivo?
Rendere questo lembo di terra così straordinario, dove l'eccellenza è quasi un dovere morale, un collettore culturale capace di catalizzare l'attenzione nazionale e internazionale.
Così come nazionali e internazionali, tutti di prim'ordine, saranno gli ospiti attesi in sette cantine tra le più affascinanti della Franciacorta, per altrettanti concerti nei quali poesia del vino e magia della musica si fonderanno in una miscela alchemica pensata per appagare tutti i sensi.
Senza limitazioni stilistiche o di genere: a completare il versante musicale, punteggiato tra gli altri da star di prima grandezza come Luis Bacalov ed Enrico Pierannunzi, il cartellone del festival allargherà infatti gli orizzonti verso una serie di altre proposte in bilico tra riflessioni filo-letterarie, guizzi teatrali, improvvisazione e "assaggi d'autore".
Arte, cibo e vino, pronti a scorrere all'unisono: riflessi nei sapori, negli odori e nei colori di quella terra da cui prendono forma, per raccontarne lo spirito e svelarne l'essenza, toccando al contempo le corde emotive di un pubblico – quello che sceglie la Franciacorta - sempre più sensibile al bello e al buono.
"La qualità di un territorio è legata alla ricchezza della sua storia e all'importanza delle sue tradizioni.
L'importanza di un territorio è commisurabile al potere di attrazione che il territorio stesso esercita sul mondo circostante" spiega il direttore artistico del festival, Daniele Alberti.
"E il suo fascino è anche legato a ciò che succede al suo interno e al potere attrattivo che questi esercita su turisti, visitatori, curiosi e soprattutto su personaggi e manifestazioni importanti che in esso possono confluire.
Questa prima edizione di Note in Franciacorta vuole tracciare una nuova rotta, affinché nei prossimi anni il festival possa diventare un appuntamento stabile e sempre più in simbiosi con questa terra: una fucina di idee e di spunti creativi, da manipolare, plasmare e quindi trasformare in momenti di arte e cultura capaci di far parlare di sé in tutta Italia".

Il Consorzio di Franciacorta
Il Consorzio nasce il 5 marzo 1990 a Corte Franca su iniziativa di 29 produttori, con lo scopo di garantire e controllare il rispetto della disciplina di produzione del vino Franciacorta.
Prodotto esclusivamente con il metodo della rifermentazione in bottiglia, il Franciacorta è stato il primo vino italiano ad avere ottenuto nel 1995 la Denominazione di Origine Controllata e Garantita, il massimo riconoscimento di qualità e tipicità dell'enologia.
A identificare questo vino è il nome della regione geografica, dove crescono le sue vigne Chardonnay, Pinot nero e Pinot Bianco.
Una sola espressione – Franciacorta - che definisce un territorio, un metodo di produzione e un vino.
Trasferitosi nel 1993 nell'attuale sede di Erbusco, il Consorzio Franciacorta oggi è presiedutda Maurizio Zanella e conta oltre 200 soci tra viticoltori, vinificatori, imbottigliatori, grandmedi e piccoli, interessati alla filiera produttiva delle denominazioni Franciacorta DOCG, Curtefranca DOC e Sebino IGT.
Un logo inconfondibile quello del Consorzio Franciacorta, con la effe merlata che si rifà alle antiche torri medievali, caratteristiche dei 19 comuni.
L'attività consortile si occupa della tutela e della valorizzazione del marchio e del territorio Franciacorta in Italia e nel mondo, attraverso un lavoro continuo sul disciplinare di produzione fino alla promozione delle attrattive paesaggistiche e culturali. Tutto questo è possibile grazie all'impegno costante dei soci per garantire in primis la qualità del prodotto.
Negli ultimi 50 anni Franciacorta ha raggiunto un ottimo grado di notorietà e un'eccellente crescita nei mercati italiano e internazionale.
Ha intrapreso un preciso percorso di studi e ricerche per essere in grado di sviluppare strategie coerenti con le richieste dei consumatori, avendo sempre come faro la qualità del prodotto.
L'Osservatorio economico Franciacorta, primo e unico strumento di rilevazione e analisi di dati certi nel settore vitivinicolo italiano, ne è l'esempio più evidente.
Numerosi anche i progetti che il Consorzio promuove con istituti universitari, come il Cermes – Bocconi, o gli Enti locali e le associazioni per la difesa dell'ambiente. Il 2014 si è concluso con segno positivo, +10% rispetto al 2013. Franciacorta ha venduto 15.475.977 bottiglie, di cui 1.428.993 all'estero.
Ad oggi il mercato estero rappresenta il 9,2% ed è cresciuto del 12,8 % rispetto al 2013, l'Italia cresce nel 2014 del 9,7%.
Inoltre si registra anche un leggero aumento del prezzo medio di vendita.
Franciacorta sarà l'Official Sparkling Wine dell'Esposizione Universale diventando protagonista di ogni evento ufficiale e non solo.
Sarà infatti realizzata una serie di attività ed eventi, sia a Milano che in Franciacorta, per far conoscere ai visitatori il vino e il territori.
LEXGIORNATE / CHI SIAMO
LeXGiornate hanno fatto della creatività e della contaminazione culturale il loro brand. Giunto ormai alla decima edizione, dal 18 al 27 settembre il festival trasformerà la città in un grande salotto culturale, capace di accogliere un vastissimo pubblico nei suoi spazi più belli con un cartellone molto strutturato, in cui i suoni si intrecciano con le parole e la musica, con la storia del pensiero e delle arti.
La musica è alla base, asse portante e collante di ogni evento.
La macchina organizzativa de LeXGiornate è l'associazione Francesco Soldano, nata a Brescia nel 1999 ed intitolata ad una personalità bresciana eclettica quale fu Francesco Soldano, intellettuale, violinista, compositore e scrittore.
L'associazione vuole svolgere un ruolo significativo nell'ambito culturale, promuovendo eventi musicali di alto profilo, con particolare attenzione alla dimensione internazionale, al coinvolgimento ed alla valorizzazione dei giovani.
Il direttore artistico, M° Daniele Alberti pianista di fama internazionale, ha promosso negli anni un nuovo tipo di produzione culturale capace di coniugare la grande musica con la creatività e la sperimentazione artistica; un impegno concretizzatosi nell'organizzazione di eventi musicali prestigiosi, tra cui - oltre al festival "LeXGiornate" - anche le rassegne "Armonie sotto la Rocca" e "Musica e disagio".
Un ringraziamento al comune di Corte Franca.
«L'identità di un comune – dice Anna Becchetti, assessore alla cultura del comune di Corte Franca - si costruisce recuperandone la storia, valorizzandone le radici culturali e le bellezze autoctone.
Per svolgere questa funzione – che è una delle priorità della nostra amministrazione culturale - bisogna fare in modo che il paese spalanchi le porte del proprio territorio ad eventi e iniziative in grado di creare appeal ed essere fruite tanto dai cittadini, quanto di andare oltre i confini comunali, aprendosi ad un pubblico nuovo ed eterogeneo.
In questo senso, il festival "Note di Franciacorta" rappresenta un prezioso veicolo in grado attraverso il potere comunicativo della musica e dell'arte di arricchire l'intera comunità.
Eventi di questa levatura hanno anche due altre funzioni: da una parte, dare visibilità e grande lustro al comune e al suo tessuto urbano; un rapporto osmotico, visto che dall'altra, il comune si arricchisce a sua volta, traendone nuovi, indispensabili stimoli per una crescita collettiva memore del suo passato, proiettata nel futuro, ma con le radici ben piantate nel presente.
■

ELEZIONI: Cinque candidati per una poltrona

Fuori Fulvio Baresi e Simone Toninelli

di Roberto Parolari

Cinque candidati sostenuti da 12 liste, questi i protagonisti della corsa alla poltrona di sindaco della capitale della Franciacorta che inizierà nel primo turno del 31 maggio prossimo, con possibile ballottaggio che si terrà il 14 giugno.
Proprio il doppio turno rappresenta la grande novità di queste elezioni amministrative, è la prima volta che a Rovato si vota con questa formula.
Cinque candidati abbiamo detto ed ecco i loro nomi: si tratta di Roberta Martinelli, che aveva vinto le elezioni del 2012, di Angelo Bergomi, Roberto Manenti, Diego Zafferri e Tiziano Belotti. Niente da fare per Fulvio Baresi, che per primo aveva ufficializzato la candidatura ma non è riuscito a formare una lista, e Simone Toninelli, che non ha raccolto le firme necessarie per partecipare al primo turno fermandosi a quota 87. Delusione per Simone Toninelli che non esclude un possibile ricorso affermando «la nostra è l'unica tra le coalizioni che ha dovuto portare fisicamente i suoi sostenitori in segreteria comunale», mentre Baresi guarda già al futuro e alle elezione del 2020 con il suo gruppo che continuerà a lavorare per avanzare proposte ed idee innovative.
Entrambi hanno escluso apparentamenti con i candidati in corsa. Dopo una lunga riflessione ha deciso di essere della partita Roberta Martinelli, la 36enne avvocato sindaco eletto nel 2012 grazie a Forza Italia e Lega Nord ma fatto cadere dalle dimissioni dei consiglieri che la sostenevano, che si presenta alla guida di due liste civiche, «in continuità con il lavoro iniziato», e due sogni da realizzare: il teatro e le nuove scuole primarie per il centro storico.
Sempre nell'area di centrodestra si muove un altro ex sindaco di Rovato, si tratta di Roberto Manenti che guida la propria civica ed è sostenuto da una seconda lista, «Sicurezza e lavoro», guidata dalla 46enne Ileana Cressi, fino a metà aprile era tra i possibili candidati di Lega Nord e Forza Italia. Nella lista di Manenti c'è anche l'ex assessore Sonia Amighetti, capogruppo consiliare della Lega Nord dell'esecutivo uscente, che con le sue dimissioni fece cadere la giunta Martinelli. Roberto Manenti afferma che la sua è l'unica candidatura che è «in grado di garantire quello che il centrodestra annuncia da tempo: la sicurezza e l'ordine come volani per un paese che ricominci nuovamente a crescere».
Dopo tanto riflettere, anche Forza Italia e Lega Nord sono arrivati a scegliere il loro candidato: parliamo di Tiziano Belotti, sostenuto anche dalla civica «La tua Rovato». Il 47enne architetto, che giudica l'esperienza Martinelli lacerante per il centrodestra, punta su «serietà, lavoro, attenzione verso la famiglia naturale e le nostre tradizioni» e boccia il Polo scolastico unico ritenendo le scuole delle frazioni «irrinunciabili».
Il quarto candidato è il 55enne architetto Diego Zafferri sostenuto dalle civiche «Rilanciamo Rovato» e «Semplicemente per Rovato», lontane dai partiti e vicine alla società civile, che ha alla base del suo programma incentrato sulle persone scuola e servizi sociali.
Quinto candidato è Angelo Bergomi, 37enne ingegnere già vicesindaco e assessore all'Ambiente con la giunta guidata da Andrea Cottinelli, che è sostenuto da Pd, «Rovato Civica» e «Rovato e frazioni insieme» guidata da Piergiuseppe Massetti e punta su un programma condiviso che mette ai primi posti legalità, equità, partecipazione e trasparenza.
Come detto la grande novità di queste elezioni amministrative sarà il doppio turno: se il 31 maggio nessuno dei cinque candidati alla poltrona di sindaco riuscirà ad ottenere il 50% più uno dei voti disponibili, allora i due nomi che avranno avuto il maggior numero di preferenze si sfideranno nel ballottaggio del 14 giugno, che decreterà il nuovo sindaco di Rovato.

Candidato sindaco: Roberta Martinelli
Lista «Roberta Martinelli Sindaco»: candidati consiglieri Conti Giorgio, Barbera Roberto, Begni Debora, Belotti Stefano Angelo, Bertuzzi Angelo, Bocchi Jessica Linda, Bresciani Annamaria Taddia, Cicolari Alberto Adriano, Consolati Cristian, Drera Patrizia, Martini Eingenk in Buzzetti, Pagnoni Matteo, Ravezzi Mauro, Scarsi Giampietro, Suardi Claudio, Zanotti Paola.
Lista «Centro Destra Rovato»: candidati consiglieri Toninelli Simone, Antonelli Umberto, Biloni Andrea, Bosis Mario Giuseppe, Corridori Giovanni, Cossandri Giuseppe, Danesi Monica, Fogazzi Giuseppina, Magoni Susanna, Marghi Pamela, Migliorati Vaifro, Pasquali Oliviero, Rusconi Marco, Santus Maria Paola, Nessio Antonio, Zanotti Guido.

Candidato sindaco: Roberto Manenti
Lista «Roberto Manenti Sindaco»: candidati consiglieri Trapletti Valter Dante, Amighetti Sonia, Poblete Marcelo Adolfo, Rogondino Luca, Savino Barbara, Seneci Francesco, Rivetti Mario Claudio, Scuri Antonella, Moraschi Fabrizio, Tomassini Chiara, Buffoli Manuel, Bosoni Nicole, Pirola Christian, Esposito Nunzia, Vermi Fabio, Ramera Gianluca.
Lista Ileana Cressi sicurezza e lavoro»: candidati consiglieri Cressi Giuseppina Ileana, Brugnatelli Simone, Arbore Walter, Armani Mirco, Benini Giuseppina Ermanna, Bonardi Fabrizio, Brignoli Alessandra Maria Federica, Calabria Mattia, Coppola Alana, Franco Valentina, Galli Marzia, Gnali Emanuele, Lancini Roberto, Merlotti Francesca, Sacchi Maria Lorena, Volpari Davide Maria.
Candidato sindaco: Tiziano Alessandro Belotti.

Lista «Per Rovato»: candidati consiglieri Parzani Renato, Lauro Antonio, Capoferri Enrico, Germani Gianluca, Romano Emanuele, Guarneri Paola, Giudici Alessandra, Vezzoli Paola, Scalvini Franco, Liburri Mario, Salvi Cristiana, Saviano Luigi, Duranti Annarita, Vezzoli Ilaria.

Lista «Lega Nord»: candidati consiglieri Toscani Pierluigi, Venturi Stefano, Agnelli Simone Giovanni, Festa Maurizio, Bosio Pieritalo, Baroni Ezio, Buffoli Gabriele, Cavallo Raffaele, Antonelli Gabriele, Vezzoli Alessandro, Quaranta Silvia Matilde, Losacco Patrizia Luigia, Bresciani Antonella, Fapani Adriana, Pe Gabriella, Buffoli Giacinta Maria.

Lista «Forza Italia»: candidati consiglieri Marini Martina Maria, Grasselli Lucia, Ghedi Silvia, Tognolini Maria Gabriella, Gotti Nunzia Luigina, Bertoli Pierluigi, Bosetti Gianpietro Agostini Davide, D'apuino Antonio Stefano, Bradanini Denis, Quaresmini Giuliano, Savoldi Andrea, Trainini Manuel.

Candidato sindaco: Diego Zafferri.
Lista «RilanciAmo Rovato»: candidati consiglieri Corsini Luca, Baroni Federica, Braghini Aldina Maddalena, Facchetti Tullio, Neri Marcello, Raineri Alessandra, Ramera Daniela, Rivetti Manuel, Rossetti Sabrina, Speziari Samuele, Tavelli Aldo, Trasca Cristina Medi, Turati Alberto, Vivenzi Nicola, Vizzardi Giuseppe, Zucchi Davide.

Lista «Semplicemente Rovato»: candidati consiglieri Quarantini Pietro, Bergo Valentina, Bonassi Renato, Capoferri Carlo Alberto, Fenaroli Vanni, Lecchi Attilio, Loda Alessandro, Mazzotti Debora, Muratori Zaira, Pescini Claudio, Ramera Alessandro, Rampinelli Luigi, Righetti Barbara, Sagrini Lariana, Slanzi Erminia, Tonelli Giuseppe.

Candidato sindaco: Angelo Bergomi.
Lista «Partito Democratico»: candidati consiglieri Astori Daria ida, Andreoli Emiliano, Bergomi Mara, Bonassi Fabio, Bersini Emanuela, Botticini Gianbattista, Dragoni Gloria, Donna Pierluigi, Gandossi Maria Lidia, Econimo Francesco, Serina Eleonora, Gianelli Massimo, Vezzoli Emanuela, Manenti Giampaolo, Zoppi Elena, Mor Claudio.

Lista «Rovato Civica – Rovatesi come te»: candidati consiglieri Archetti Guido Enrico, Averoldi Simona Fernanda, Baruffi Giuseppe, Bergomi Riccardo, Bertuzzi Diego, Brugnatelli Nicola, Buffoli Luciana Loredana, Cottinelli Andrea, Mazza Andrea, Niglia Antonio, Pala Rossella, Piva Gian Luigi, Remonato Valentina, Salvetti Anna Maria, Scalvi Emanuela Maria, Verzelletti Matteo.
Lista «Rovato e frazioni insieme»: candidati consiglieri Massetti Piergiuseppe, Ammirati Carmela, Barbareschi Roberta, Barbieri Francesco, Bracchi Gianluigi, Bracchi Paola, Di Gaspare Annunzio, Esposito Lugo, Krupic Amir, Mazzeo Giuseppe, Moci Antonella, Nicolosi Mario, Raineri Eugenio, Scuri Egidio, Barbieri Luca. ■

Roberta Martinelli

Roberto Manenti

Angelo Bergomi

Diego Zafferri

Tiziano Belotti

ROVATO DA PROMUOVERE

La decima edizione di Piazza dei giochi ritrovati

ROVATO DA BOCCIARE

Il traffico in centro resta un problema irrisolto

Rovato si racconta
ricordi, testimonianze, sogni, realtà rovatesi

Il paese più bello del mondo

di Carlo Cossandi

LA VITA DEL PAESE (settima parte)

PRIMA MOSTRA BIENNALE DEI VINI DI FRANCIACORTA

Fu il comune di Rovato, nel 1973, a proporre e sostenere l'organizzazione di una manifestazione per la promozione del vino di Franciacorta nel chiostro e nelle sale del Convento della S.S.Annunziata sul Monte Orfano.

Se si considera che solo il 21 luglio 1967, era stata riconosciuta la D.O.C. per i vini prodotti in Franciacorta e i cui vigneti coprivano l'esigua superficie di 31 ettari, si comprende quanto fosse tempestiva l'iniziativa rovatese. Ottenuta l'autorizzazione dei Padri Serviti all'utilizzo dei locali, del chiostro, della galleria del Convento e la collaborazione tecnica dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, fu realizzata la" Prima Mostra Biennale dei vini di Franciacorta Cellatica e Botticino".

La Mostra, allestita con raffinatezza e gusto, in un ambiente tra i più prestigiosi dell'alta Italia, fu un grande successo per la qualità dei vini presentati, e per l'interesse destato tra i tecnici del settore e per la grande partecipazione popolare.

Ebbe grande valore simbolico, di immagine ed economico dei quali oggi , si può meglio comprendere la portata.

IL GIORNO PIU' LUNGO

Per la domenica del 31 marzo 1974 era in programma la manifestazione Lombardia carne. Erano giorni di agitazione del mondo agricolo per le incontrollate importazioni di latte e carne da paesi comunitari ed extracomunitari.

Le Organizzazioni sindacali di categoria organizzarono per quel giorno a Rovato, una manifestazione di protesta.

Gli animi degli agricoltori erano esasperati, la situazione bollente.

Il Consiglio comunale riunito in seduta d'urgenza decideva di sospendere il Lombardia carne e il tradizionale mercato del lunedì, e approvava un documento di solidarietà alle categoria agricole.

Già la domenica mattina, a manifestazione sospesa, gli agricoltori bloccarono con i trattori, gli accessi del mercato e si assembravano sempre più numerosi nei piazzali antistati.

Alla notizia che sui binari della stazione ferroviaria erano in sosta alcuni carri con bestiame proveniente dalla Polonia, alcuni giovani agricoltori si recarono in stazione, incendiarono un carro di paglia, e liberarono un carro di bestiame. I carabinieri subito accorsi, fermarono tre presunti colpevoli e li associarono alle carceri di Brescia.

Corse voce tra gli altri agricoltori che i tre fermati fossero innocenti. Immediatamente il sottoscritto, Sindaco del paese, e l'On. Zugno intervenimmo nelle dovute sedi, ma i tre rimasero in carcere.

La mia era una posizione delicatissima: Sindaco e Vice Direttore di una delle Organizzazioni che avevano indetto la manifestazione di protesta. La peggiore delle situazioni. Sul mercato, la notte trascorse tranquilla tra picchetti e bivacchi di manifestanti che vegliano attorno a fuochi improvvisati.

Per buona parte della notte fui presente anch'io. Il lunedì mattina di buonissima ora mi portai su Piazza Garibaldi, porta d'accesso al mercato già pattugliata da picchetti che deviavano le poche macchine dirette al mercato.

Di minuto in minuto i manifestanti aumentarono e in poco divenne una folla che invocava ad alta voce la liberazione dei tre reclusi.

Arrivarono i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali. Frenetiche furono le trattative, ma nulla si mosse, i tre erano sempre là.

Allora la folla dei manifestanti si riversò in Corso Bonomelli, si diresse verso il crocevia ed occupò la statale 11.

Qualcuno tra i più esagitati incitava ad andare in stazione ad occupare i binari.

L'On. Zugno, era assolutamente contrario che i manifestanti superassero il crocevia e cercando con insistenza di calmarli, li rendeva edotti che superando quel limite non avrebbero ottenuto alcuna tutela sindacale. Intanto un poliziotto in borghese dalla finestra del primo piano dell'allora Albergo Crocevia fotografava i dimostranti e, finito il suo lavoro, con superficialità scese in strada.

La folla lo individuò e tentò il linciaggio. Cercammo di proteggerlo, e tenendoci per mano formammo un cerchio di protezione con la partecipazione di alcuni sindacalisti e del comandante dei vigili urbani Mombelli. La folla insisteva per il linciaggio, il malcapitato vistosi perso si abbassò e cercò di estrarre la pistola che aveva nella custodia sotto l'ascella. Mombelli intuì il pericolo e con uno scatto lo disarmò. Fu un attimo, la tragedia era stata sfiorata. I dimostranti capirono e desistettero dal linciaggio. Vi furono ancora frenetiche trattative per la liberazione dei tre, ma nulla di nuovo accadeva. D'un tratto, in Via Solferino, vedemmo schierati militari in assetto antisommossa. Li fronteggiava la folla compatta dei manifestanti. Con l'On. Zugno ci mettemmo tra i due schieramenti per cercare di evitare lo scontro.

Con sorpresa sentimmo un ordine secco "Carica!" seguì un drammatico corpo a corpo, lancio di lacrimogeni, scoppi vari, ... un inferno. I dimostranti reagirono prontamente rilanciando i lacrimogeni. Ci fu una seconda carica.

Alla fine risultarono feriti diversi soldati e diversi agricoltori e anch'io fui colpito ad una gamba. Nelle prime ore del pomeriggio i tre arrestati vennero liberati e giunsero a Rovato accolti da un lungo applauso. La tensione si allentò e pian piano la manifestazione si sciolse.

Da Sindaco, finiva per me il giorno più lungo! ■

Il Convento della S.S. Maria Annunciata sul monte Orfano, location della prima mostra biennale dei vini di Franciacorta

Cartolina

Duomo: due storie a confronto. La nuova è la vecchia parrocchiale

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Bonomelli Vittorino & C. s.n.c.
Da oltre 100 anni prodotti e alimenti per i vostri animali!
Mangimi, accessori, prodotti per piante, sementi... di ottima qualità
Rovato, P.zza Garibaldi, 3
Tel. 030.7721252
www.bonomellivittorino.it

Motorbar IP
Bar, Tabacchi, Grattaevinci, Ricariche telefoniche
San Giorgio di Rovato - tel. 030.7730191

SPORTAGE

KIA
The Power to Surprise

Sportage. La parola agli occhi.

Credi a quello che vedi, Sportage è la regina dei SUV. Bella, tecnologica e con prestazioni elevate grazie alla gamma Rebel AWD.
Il massimo dell'efficienza e del design, anche in versione ECO-GPL+.

Gamma Sportage a partire da € 17.900[1].
Ti aspettiamo in concessionaria.

ECO GPL+ | KIA Renting | KIA Finance | KIA | HELIX

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.05.2015[1]
*Garanzia 7 anni/150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni), sistemi audio, navigazione e intrattenimento audio/video (3 anni), pellicole (2 anni). Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle concessionarie. Consumo combinato (l x 100 km) da 5,2 a 8,8. Emissioni CO_2 (g/km) da 135 a 189. [1]Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. SPORTAGE 1.6 GDI Benzina Active: Prezzo € 17.900; con incentivo Kia di € 2.700. I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n. 82/2011 esclusi. Offerta valida per contratti stipulati entro il 31.05.2015, non cumulabile con altre iniziative in corso. La foto è inserita a titolo di riferimento.

Vieni a scoprire la tua Sportage da:

BELCAR di Autodrive
NUOVA CONCESSIONARIA KIA A ROVATO - Via I Maggio 40 - Rovato - Tel. 030.7241421